

# Mancano medici di base un bando per trovarne 90

La Regione punta a inserirli in 16 zone “carenti”

MAURO CAMOIRANO

Medici di famiglia, la Regione ha predisposto bando per 90 nuovi medici di base nelle zone carenti. Sono 16 le criticità nel savonese, ma «è impossibile incentivare medici per andare in zone carenti».

Per quanto riguarda le zone più disagiate relative all'entroterra, la Regione ha già predisposto un bando per riuscire a intercettare i medici che non hanno completato il ciclo formativo ma che possono ugualmente essere messi in attività come medici di medicina generale sulla base del decreto Calabria: si tratta di un bando per 90 posti. Afferma Francesco Quaglia, direttore del dipartimento salute e servizi sociali di Regione: «Non si possono obbligare i medici ad andare a prestare servizio nelle cosiddette zone carenti, né incentivarli con uno stipendio differente. Chi afferma il contrario evidentemente non conosce i contratti e le leggi. Si possono incentivare progetti di presa in carico, ma non pagare un



Si cerca di sopperire alla carenza di medici di base con un nuovo bando

medico di medicina generale in base alla zona carente che copre». Secondo un recente report, sarebbero 16 le criticità nel savonese in base ai conteggi dell'Accordo collettivo nazionale, e dagli Accordi Integrativi Regionali. Ovvero: Andora, Casanova Lerrone, Castelbianco con possibilità di aprire studi anche a Castelvichio di Rocca Barbena, Erli, Nasino e Zuccarello, Garlenda,

Stellanello, Magliolo, Noli, Orco Feglino, Pietra Ligure, Cairo, Cosseria, Albissola Marina, Bergoggi, Sassello, Stella e Vado Ligure. Fino a poco tempo fa erano 18, ma per Albenga c'è stata l'accettazione da parte di un medico che chiede il trasferimento da un altro Comune; mentre per Cengio ha preso servizio la dottoressa Sara Levratto. —